

6 febbraio

SAN PIETRO BATTISTA BLÁZQUEZ E COMPAGNI, Protomartiri del Giappone

A seguito dell'espulsione nel 1587 dei Gesuiti, i Frati Minori allora presenti nelle Filippine, chiesero, il 25 gennaio 1585, l'autorizzazione a Gregorio XIII di poterli sostituire. I Frati iniziarono una predicazione aperta e pubblica e, per le complicazioni politiche tra la Spagna e il Giappone, si ebbe la reazione dello 'shogun' Hideyoshi, che emanò l'ordine di imprigionare i francescani e i neofiti giapponesi. I primi arresti vi furono il 9 dicembre del 1596 e i 26 arrestati – tre Gesuiti giapponesi (fra cui Paolo Miki), sei Frati Minori: Pietro Battista Blázquez, Martino de Aguirre dell'Ascensione, Francesco Blanco, Filippo de Las Casas di Gesù, Francesco de la Parrilla di San Michele, Gonsalvo García, e 17 Terziari francescani – subirono il martirio il 5 febbraio 1597. I Protomartiri del Giappone furono crocifissi e trafitti nella zona di Nagasaki, che prese poi il nome di "santa collina", e proclamati santi da Pio IX l'8 giugno 1862.

PREGHIERA

**O Dio, forza dei martiri,
che hai chiamato alla gloria eterna
i santi Pietro Battista e compagni
attraverso il martirio della croce,
concedi anche a noi, per loro intercessione,
di testimoniare in vita e in morte
la fede del nostro battesimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**